



# Stefania Prestigiacomò: curriculum vitae

Assistiamo in queste ore alle inconsulte esternazioni che la Ministra **Prestigiacomò** affida al suo odio per la caccia. Silente sino ad oggi, un improvviso risveglio anticaccia le restituisce il dono della parola. Ma la parola a volte ha conseguenze inaspettate.

Tempo fa Stefania Prestigiacomò dichiarava testualmente: " I cacciatori, per la conoscenza che hanno del territorio e delle specie animali, sono d'aiuto in diversi passaggi della gestione faunistico-venatoria.....

Non avremo pregiudizi nei confronti del mondo venatorio...." (sua intervista concessa al quindicinale "Diana" n° 18/2008).

Ma perché questa improvvisa avversità della bionda siciliana, lanciata su tutte le testate, viene fuori proprio ora? Facciamo un passo indietro.

Appena insidiatasi al Ministero dell'Ambiente, la bella Stefania dichiarava guerra ai Parchi che sono "poltronifici per politici trombati" secondo la sua elegante definizione.

Chi meglio di noi cacciatori può apprezzare tali parole ma la Ministra ha un vizio: predica bene e razzola male.

Si scopre infatti che il Presidente del parco nazionale dell'Abruzzo è Arturo Diaconale. Un giornalista che mai, nella sua carriera, si era occupato di vicende ambientali e che, anzi, si era messo in mostra dalle colonne del quotidiano L'Opinione che si pone ostinatamente conto il centrosinistra e dice tutto il bene possibile di Berlusconi. Diaconale, alle scorse elezioni, si era candidato segretario del Partito Liberale Italiano con l'obiettivo di farlo confluire nel PdL, non riuscì però a farsi eleggere, ma lo sforzo fu apprezzato molto perché, tempo una settimana, la Prestigiacomò lo nominò commissario straordinario del Parco. Trombato e risistemato! Brava Stefania!

La nostra Ministra è molto attenta a tenersi fuori dai guai a cui siamo abituati dai politici Italiani, ma non sempre ci riesce.

Tempo addietro la bella Stefania ebbe a dire " combatterò le ineguaglianze sociali, i problemi dei più deboli, degli invalidi" Pare che l'ex ministro delle Pari Opportunità, Stefania Prestigiacomò, ha le idee molto chiare in merito. Ma per realizzarle non deve andare lontano. Sarebbe sufficiente che poggiasse lo sguardo sui casi umani della sua azienda di famiglia.

Stefania Prestigiacomò continua a mantenere il 21,5 % del capitale sociale della Fincoe srl, azienda di Casalecchio sul Reno (Bologna), con interessi nel ramo della plastica. Soci della Fincoe sono anche la sorella e il padre, insieme detengono la maggioranza della holding, i cui interessi sono concentrati soprattutto in Sicilia. La società ha in portafoglio il 99 % della Coemi spa, società che opera nel petrolchimico a Priolo Gargallo (SR) dove vi è la famosa riserva naturale infettata dai rifiuti chimici oggetto di attenzione e di denuncia da parte di un partito politico. A sua volta la Coemi controlla, attraverso una quota pari al 59,1 %, la Vetrosesina engineering development (Ved), sempre a Priolo. Il 22,5 % della Ved risultava poi di proprietà del gruppo Sarplast spa, il cui 6,29 % è riconducibile a Giuseppe Prestigiacomò (papà di Stefania). La Sarplast è fallita nel 1997: nell'azienda si verificarono alcuni incidenti e casi di malattia denunciati dai dipendenti. Alcuni operai ebbero figli con malformazioni congenite, altri lavoratori

dopo anni si ritrovarono polveri nei polmoni. La procura di Siracusa aprì un'inchiesta per lesioni colpose mentre la Polizia rilevò nelle aziende dei Prestigiacomò una serie di violazioni.

Ma Siracusa oltre ad essere la patria di questa grande famiglia di imprenditori dedicati più alla politica che ad altro, è anche una città straordinaria che può vantare invidiabili record in materia di ambiente. Nelle graduatorie delle 103 province italiane è al 73 esimo posto per percentuale di **veicoli inquinanti**, al 96 esimo per presenza di **spazi verdi urbani**, al 103 esimo (cioè, all'ultimo) per quantità di **raccolta differenziata**. Il suo record più bello però è il numero di giorni in cui vengono superati i limiti di emissione di polveri sottili: succede 282 giorni all'anno. Di particolare pregio, a 15 minuti di auto anche il polo industriale di Augusta-Priolo, il secondo polo inquinante d'Italia, dove si raffina il 25% del petrolio distribuito in Italia e la quota di tumori e malformazioni neoantali è la più alta d'Italia. Lì operano l'Eni, la Erg e anche la Vetoresina engineering development (Ved), della famiglia Prestigiacomò, l'amministratore è sempre papà Giuseppe e tra gli azionisti principali c'è anche la nostra brava, bella e intelligente Ministro. Immaginate ogni anno la migrazione degli anatidi in quella zona ricca di pantani e piovieri cosa può portare nei propri polmoni; e poi siamo noi cacciatori il problema per la diminuzione delle specie acquatiche, ma vè .....

Palese quindi, da quanto appena esposto, che la Prestigiacomò è donna parecchio impegnata che ha trovato tuttavia il tempo per fare anche un'incredibile scoperta: mentre passeggiava per caso per le vie della sua adorata città: a Siracusa, proprio davanti all'isola di Ortigia, vicino al centro, accanto alla zona patrimonio dell'Unesco, ha notato che è stato costruito più di 10 anni fa un autentico ecomostro di cemento: il parcheggio Talete. La operosa ministro, innamorata dell'ambiente e di Siracusa, ha recentemente definito il parcheggio un "ecomostro che offende Ortigia, ma soprattutto un'opera eminentemente inutile" e ne ha proposto l'eliminazione per poter "definire un riassetto armonico di tutta l'area". Curiosamente pochi giorni dopo la Port Royal srl, una società nell'orbita del gruppo Caltagirone, che da tempo propone per Siracusa la costruzione di un magnifico porto turistico, è tornata alla carica per collocare la struttura più o meno in quell'area. Sul progetto, che ha una storia quasi ventennale, si sono già addensati sospetti di diverse operazioni in odore di speculazione edilizia, e in città molti dicono che vari edifici fatiscenti nelle adiacenze dell'area siano stati comprati dal notaio Angelo Bellucci, marito della ministro Prestigiacomò. Ma questa sono maldicenze! I fatti parlano chiaro: l'ambiente è una delle priorità di Stefania, che ha voluto lanciare proprio da Siracusa, in occasione del G8 sull'ambiente, le sue grandi idee in materia di sviluppo sostenibile.

Perché l'ambiente non è solo la vecchia superata concezione di tutela del paesaggio, di lotta al degrado. L'ambiente, se si vuole, può essere anche un ottimo affare.

Adesso possiamo dare una risposta alla nostra domanda iniziale:

Ma perché questa improvvisa avversità contro la caccia, lanciata su tutte le testate, viene fuori proprio ora?

Sveglia! Ci sono le elezioni e anche lei deve fare la sua parte. Cosa c'è di meglio di una pretestuosa avversità all'attività venatoria per sviare l'attenzione degli ambientalisti tradizionali, altrimenti troppo attenti agli affari, al problema parchi - vedi mega Parchi dei Sicani e degli Iblei (19 comuni su 21).

(da letture di altri siti)

Palermo, lì 16/02/2010 (ore 11,30 a.m.)

([www.sicilianacaccia.it](http://www.sicilianacaccia.it))

Venatoria Sicula

L'informazione corretta sulla Caccia

(227/10)